

Codice di condotta

FIERA BOLZANO SPA

Indice

1. Codice di condotta	3
1.1. Finalità e ambito di applicazione	3
1.2. Struttura del codice di condotta	3
1.3. Principi generali.....	3
1.4. Linee guida di condotta.....	5
1.5. Implementazione e controllo del codice di condotta	7
1.5.1. Organizzazione interna.....	7
1.5.2. Comunicazione delle infrazioni	7
1.5.3. Organo di controllo e codice di condotta	7

1. Codice di condotta

1.1. Finalità e ambito di applicazione

Il codice di condotta è approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione. Il codice di condotta ha lo scopo di evitare infrazioni ai sensi del Dlgs. 231/2001 e di promuovere i valori e i principi validi dell'impresa. In linea generale e in considerazione delle norme e delle leggi vigenti il codice di condotta è valido in tutti i campi di attività della Fiera Bolzano SpA.

I membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, l'amministrazione, i dirigenti e i collaboratori si obbligano a seguire i principi e le regole di condotta e di tenere sempre un comportamento eticamente corretto.

1.2. Struttura del codice di condotta

Il codice di condotta è così strutturato:

- **principi generali** (capitolo 1.3)
- **linee guida di condotta** (capitolo 1.4)
- **misure** di implementazione e di controllo (capitolo 1.5).

1.3. Principi generali

Principio di rispetto delle leggi, regolamenti e linee guida di condotta

L'impresa e i suoi collaboratori s'impegnano:

- a rispettare le leggi, le regole interne dell'azienda e ogni altra prescrizione definita nella documentazione interna dell'azienda e il codice etico della Fiera Bolzano SpA;
- a rispettare le leggi in tema di sicurezza sul lavoro e le linee guida interne in materia di sicurezza sul lavoro;
- di conoscere e di applicare le leggi vigenti nel rispettivo ambito di lavoro;
- di essere vigili e di tenere in considerazione eventuali domande, e di intervenire immediatamente in caso di inosservanza di leggi e di linee guida definiti;
- di rifiutare ogni sorta di discriminazione fondata sulla razza, nazionalità, genere, orientamento sessuale, religione, orientamento politico, disabilità o età.

Principio della buona gestione e collaborazione

Ogni membro del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, ogni direttore amministrativo e ogni funzionario di medio livello è responsabile con il proprio impegno e con una gestione professionale a creare una situazione aziendale adatta a permettere a ogni collaboratore di esprimere appieno le prestazioni richieste. Importanza particolare hanno la responsabilità, la fiducia, la comunicazione, i cambiamenti e il rispetto delle leggi, delle regole interne e del codice etico.

Principio dell'onestà e dell'accuratezza

Tutte le attività dell'impresa devono essere svolte seguendo i principi dell'onestà e dell'accuratezza.

Principio della lotta alla corruzione e ai conflitti di interesse

Devono essere prese tutte le misure utili per impedire il sorgere di conflitti di interesse e di situazioni di corruzione. In rispetto del regolamento interno i conflitti di interesse devono essere evitati.

Principio della concorrenza leale

La Fiera Bolzano SpA si impegna sui mercati attivi dell'azienda per una concorrenza leale e aperta. È vietato all'impresa, al management, ai collaboratori o agli incaricati esterni di intraprendere pratiche illegali per generare situazioni di concorrenza sleale.

Principio protezione dei dati

Chiunque all'interno dell'impresa gestisce dati personali ha il dovere di applicare le leggi in materia di privacy al fine di garantire la massima tutela di dati personali sensibili.

Principio della riservatezza delle informazioni

I segreti aziendali e i segreti d'affari devono essere trattati con la massima riservatezza. Anche altre informazioni rilevanti per la Fiera Bolzano SpA, per i suoi partner commerciali e per i suoi clienti devono essere trattati con la massima riservatezza. Queste informazioni non possono essere dati a terzi senza il permesso degli interessati. Questo impegno esiste anche dopo il termine del rapporto di lavoro o commerciale con la controparte.

Principio della comunicazione aperta e trasparente

Le informazioni devono essere complete, puntuali, oggettive, tempestive e comprensibili.

La comunicazione con il pubblico si basa sui seguenti principi:

- l'impresa non dà nessuna informazione su rapporti commerciali, su questioni riguardanti i dipendenti e sui propri concorrenti;
- l'impresa non commenta voci
- l'impresa individua le persone dedicate ad occuparsi dei media
- prima di essere pubblicato, ogni messaggio deve essere autorizzato

Principio della sicurezza dei collaboratori

Ogni membro del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, ogni direttore amministrativo, ogni funzionario e ogni collaboratore è responsabile di attuare le misure adeguate al fine di riconoscere in anticipo e impedire eventuali situazioni di rischio affinché sia garantita la salute e la sicurezza dei collaboratori.

Principio della tutela delle risorse d'azienda

Chiunque nell'azienda deve tutelare il patrimonio aziendale, i beni dell'azienda (materiali ed immateriali) e le risorse disponibili ed impegnarli in modo efficiente.

Principio della tutela dell'ambiente

Chiunque nell'azienda deve attenersi alle norme vigenti in tema di tutela ambientale e alle apposite direttive interne. Ogni attività deve essere svolta con il massimo risparmio di risorse naturali e

prevenendo l'inquinamento ambientale. Per ridurre il più possibile l'impatto sull'ambiente si deve cercare di impiegare le tecnologie più adatte.

Principio di trasparenza nei rapporti commerciali internazionali

La Fiera Bolzano SpA si attiva affinché tutti i rapporti commerciali a livello internazionale si svolgano sempre entro i limiti di legalità. Per questo motivo la Fiera Bolzano SpA s'impegna di verificare l'affidabilità e la provenienza di partner internazionali, e verifica entro i limiti del possibile la provenienza dei mezzi finanziaria.

Principio di documentazione degli affari, corretta rendicontazione e conto della gestione

Tutte le operazioni commerciali devono essere compiute nel rispetto delle regole interne e di leggi vigenti. Non sono tenute contabilità parallele. Tutti i collaboratori del reparto contabilità e finanza sono obbligati alla tenuta della contabilità secondo il principio della verità del costo. Di particolare importanza è la stesura dei documenti per il bilancio finale d'esercizio che si basa sulle linee guida della verità, precisione e completezza del dato.

Principio di negazione dell'occupazione illegale

Tutte le disposizioni vigenti di diritto del lavoro e di previdenza sociale connesse con un rapporto di lavoro devono essere rispettate.

1.4. Linee guida di condotta

Rapporti con clienti e consumatori

Il comportamento di qualsiasi persona dell'impresa Fiera Bolzano SpA deve ispirarsi ai seguenti principi:

- instaurare rapporti stabili, duraturi e leali nei confronti di clienti e consumatori;
- responsabilità, fiducia e affidabilità nei rapporti con clienti e consumatori;
- con il sospetto di azioni illegali da parte di clienti i rapporti commerciali devono essere evitati.

Rapporti con i fornitori

L'impresa collabora con fornitori e altre aziende scelte in base all'esperienza maturata e alle capacità al fine di ottenere prodotti/servizi di qualità al giusto prezzo.

Regolarmente sono richieste più offerte dai fornitori per non cadere in una situazione di dipendenza nei confronti di un fornitore. I rapporti con i fornitori e i collaboratori esterni seguono i principi professionali dell'efficienza, lealtà, serietà, affidabilità e qualità. Le performance dei fornitori sono valutati e verificati regolarmente in una valutazione e in un audit dei fornitori.

Rapporti con la pubblica amministrazione

Il rapporto tra l'azienda e la pubblica amministrazione è caratterizzato dai principi di lealtà e integrità. Chiunque si deve astenere da comportamenti tesi a influenzare la pubblica amministrazione per ottenere un vantaggio o un trattamento privilegiato. Chiunque abbia notizia di un comportamento o tentativo simile deve riferirlo immediatamente al suo superiore.

Rapporti con il pubblico in riferimento a donazioni e sponsorizzazioni

Donazioni e sponsorizzazioni sono gestite dai responsabili dell'amministrazione i quali devono tenere un comportamento nell'ambito della legalità.

Rapporti con i collaboratori

I collaboratori sono un fattore decisivo nel raggiungimento degli obiettivi dell'impresa. Con periodici colloqui con i collaboratori, con definizione chiara degli obiettivi e con misure di formazione professionale si promuove la crescita professionale dei collaboratori e si creano situazioni ottimali di lavoro. La sicurezza e la salute dei collaboratori sono aspetti centrali per l'impresa.

Nei confronti dei collaboratori i seguenti aspetti sono sempre da rispettare:

- le promozioni per i collaboratori avvengono in base alle prestazioni, alle competenze professionali e alle capacità;
- per le assunzioni, la gestione e lo sviluppo del personale sono vietate comportamenti di discriminazioni, favoritismi, mobbing e clientelismo;
- i nuovi collaboratori sono da istruire e devono essere informati sul codice etico.

Ogni collaboratore è obbligato a rispettare i seguenti punti:

- le leggi vigenti, le direttive interne e il codice etico;
- i diritti umani, lealtà, correttezza, integrazione, senso di responsabilità, trasparenza;
- evitare i conflitti di interesse;
- segnalare immediatamente eventuali rapporti di parentela con partner commerciali;
- trattare le informazioni aziendali con assoluta riservatezza;
- preservare il patrimonio aziendale e evitare situazioni che possono avere conseguenze negative;
- non utilizzare i beni, le risorse e i materiali dell'impresa per finalità estranee ed inammissibili;
- l'accettazione di regali è proibita;
- non pretendere agevolazioni che sono contrari al codice etico.

Nei seguenti casi tutti i collaboratori sono obbligati ad informare i propri superiori o in casi gravi anche direttamente l'organo di controllo:

- conoscenza di infrazioni alle leggi, alle direttive aziendali interne o al codice di condotta;
- conoscenza di violazioni ai principi contabili;
- regali o corrispettivi dati da partner commerciali;
- conoscenza di incarichi in contrasto alle disposizioni di legge o alle direttive aziendali o al codice di condotta.

Il rapporto tra il datore di lavoro e i dipendenti si basa dunque sui seguenti punti:

- conoscenza comune che il rispetto degli standard etici e legali è nell'interesse dell'impresa e dei dipendenti;

- pari opportunità indipendentemente dalla razza, nazionalità, genere, orientamento sessuale, religione, disabilità e età;
- cultura meritocratica con un sistema di retribuzioni incentivante.

1.5. Implementazione e controllo del codice di condotta

L'impresa si occupa di informare regolarmente i collaboratori sulle leggi rilevanti, i principi e le linee guida del codice di condotta. Il rispetto di questi principi fondamentali è richiesto fermamente ed è compito dell'organo di controllo controllarlo.

In caso di eventuali controlli ogni collaboratore dell'impresa è tenuto a contribuire ai controlli nell'ambito della sua attività e deve mettere a disposizione dell'organo di controllo tutte le informazioni richieste.

1.5.1. Organizzazione interna

L'impresa adotta opportuni strumenti e procedure per assicurare il rispetto delle leggi e del codice di condotta. Una di queste misure in ambito del sistema di autorizzazioni e di controllo è l'introduzione del principio dei quattro occhi (regole per la firma congiunta).

1.5.2. Comunicazione delle infrazioni

La reputazione dell'impresa basata sulla sua integrità e correttezza nelle azioni è un bene importante e deve essere tutelato. Eventuali infrazioni alle leggi, alle direttive aziendali e al codice di condotta sono subito da comunicare al fine di adottare le opportune misure, sempre nel rispetto delle disposizioni in tema di privacy e di diritto del lavoro.

Per limitare gli eventuali danni si incentivano i collaboratori a comunicare le infrazioni alle persone di fiducia. In questi casi i collaboratori che sono colpevoli di infrazioni lievi sono esentati dalle misure disciplinari e dalle conseguenze per il lavoro sempre se ciò è legalmente possibile.

1.5.3. Organo di controllo e codice di condotta

Ogni membro dell'impresa Fiera Bolzano SpA è responsabile per il rispetto del codice di condotta. L'organo di controllo verifica il rispetto delle regole. L'organo di controllo coordina e promuove gli standard di condotta, analizza le infrazioni e le conseguenti misure. L'organo di controllo è la persona di riferimento in tema di codice di condotta per i collaboratori, i dirigenti e il personale in posizioni di responsabilità.